



**OER ACTIVE - Osservatorio sulle economie reali
dell'Europa centrale ed orientale**

La crisi e l'Europa dell'Est

Udine, 29 aprile 2010

INFORMEST - Via Cadorna 36, 34170 GORIZIA - IT

<http://www.informest.it> - Tel. +39-0481-597411 - Fax +39-0481-537204



La Crisi **nell'**Europa dell'Est

- forte contrazione della domanda estera/export dopo settembre 2008



forte contrazione da novembre/ dicembre della produzione

- credit-crunch per famiglie, imprese e pubblico dopo settembre 2008
 - mancanza di risorse e/o opportunità (rischio instabilità) per politiche anti-cicliche



La Crisi **nell'**Europa dell'Est

Nel corso del 2009:

- Aumento della contrazione delle esportazioni e della produzione industriale fino al III° trim.
- Aumento progressivo della disoccupazione (**basso livello di qualifiche, educazione; occupazione femminile**)
- Contrazione del 40%-50% degli IDE in entrata (-80% degli investimenti di portafoglio)
- Forte rallentamento o inversione del processo di convergenza reale



La Crisi **nell'**Europa dell'Est

Le Imprese (IFC-WB Group Enterprise Survey)

- I° Contrazione della domanda per una quota tra il 70,8% ed il 78,1%; II° aumento costi dei fattori; III° aumento dell'indebitamento (26% debito in valuta estera con un quarto al 60%); IV° ridotto accesso al credito
- Aziende giovani ed innovative particolarmente colpite.
- Shift dei fondi interni per finanziare il capitale di esercizio
→ meno risorse per Investimenti, training, R&D
- Impiego full-time e imprese skill-intensive in sofferenza



La Crisi nell'Europa dell'Est: variazione delle quote

	Italia	Francia	Germania
	Eu.C.Est	Eu.C.Est	Eu.C.Est
Sistema casa	-1.1	-0.3	1.2
Sistema moda	-0.9	-0.1	0.8
Alimentare	0.0	-0.4	2.0
Altri consumo	-0.4	-0.4	-0.9
Elettromeccanica	0.2	-0.1	-1.4
Mezzi trasporto	0.1	0.8	-1.2
Elettronica	0.1	0.0	-1.9
Intermedi	0.0	0.1	0.6
Totale manufatti	-0.1	0.0	-0.7



PPil procapite PPA (UE-27=100)	2000	2005	2008	2009
Baltici	40	54	62	56
UE centro-orientale	60	68	73	74
UE sud-orientale	27	35	45	45
Balcani Occidentali	29	32	37	39
Russia ed Ucraina	25	33	39	37

Fonte: Elaborazione Informest su dati Eurostat e WIIW



La Crisi **nell'**Europa dell'Est

Ma nel corso del 2009 anche ...

- + **Contrazione** dei deficit commerciali e delle partite correnti
- + **Deprezzamento** delle monete a cambio flessibile (corona; fiorino.; zloty; leu) e del lev bulgaro
- + **Diminuzione del c.i.u.p** aggiustato per il tasso di cambio in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Estonia, Albania, Serbia, Ucraina Russia. Invarianza in Romania.
- + **Contrazione del salario medio lordo mensile** in euro in Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Baltici, Croazia, Serbia, Ucraina, Russia,



Le misure anti crisi

Albania	-
Bulgaria	Pacchetto settembre 2009 In discussione pacchetto integrativo marzo 2010
Croazia	Pacchetto febbraio 2009
Moldova	Piano di supporto economico ottobre 09/marzo10 Programma "Rethinking Moldova: Priorities for Medium Term Development" marzo 2010
Polonia	Piano stabilizzazione e sviluppo novembre 2008 Pacchetto agosto 2009
Rep. Ceca	Piano febbraio 2009 Piano integrativo settembre 2009
Romania	Pacchetto nel Bilancio 09 febbraio 2009 Piano anticrisi marzo 2009
Serbia	1 pacchetto gennaio 2009
Slovacchia	1 pacchetto novembre 2008 2 pacchetto febbraio 2009
Slovenia	Pacchetto dicembre 2008 Pacchetto febbraio 2009 Pacchetto marzo 2010
Ucraina	-
Ungheria	Financial Stability Act dicembre 2008 Programma "Crisi e Crescita" maggio 2009 Pacchetto fiscale giugno 2009



Le misure anti crisi

Sono state rilevate per ogni paese le seguenti tipologie:

- Piani nazionali organici;
- Misure verso il settore bancario e di politica monetaria
- Misure stimolo fiscale e investimenti;
- Misure di contenimento della spesa pubblica corrente e rilancio degli investimenti pubblici;
- Misure a sostegno famiglie e occupazione
- Misure a favore delle imprese
- Misure su fondi strutturali e politiche di coesione





Le misure anti crisi/Efficienza

Vincoli del monitoraggio:

- a) Elezioni/Crisi di governo (Ungheria; Bulgaria;
- b) "Effetto annuncio"
- c) Finanziamento delle misure dipendente dalla capacità di assorbimento di Fondi Strutturali e di Coesione
- d) Scarsa copertura della fase di attuazione da parte delle fonti di informazione

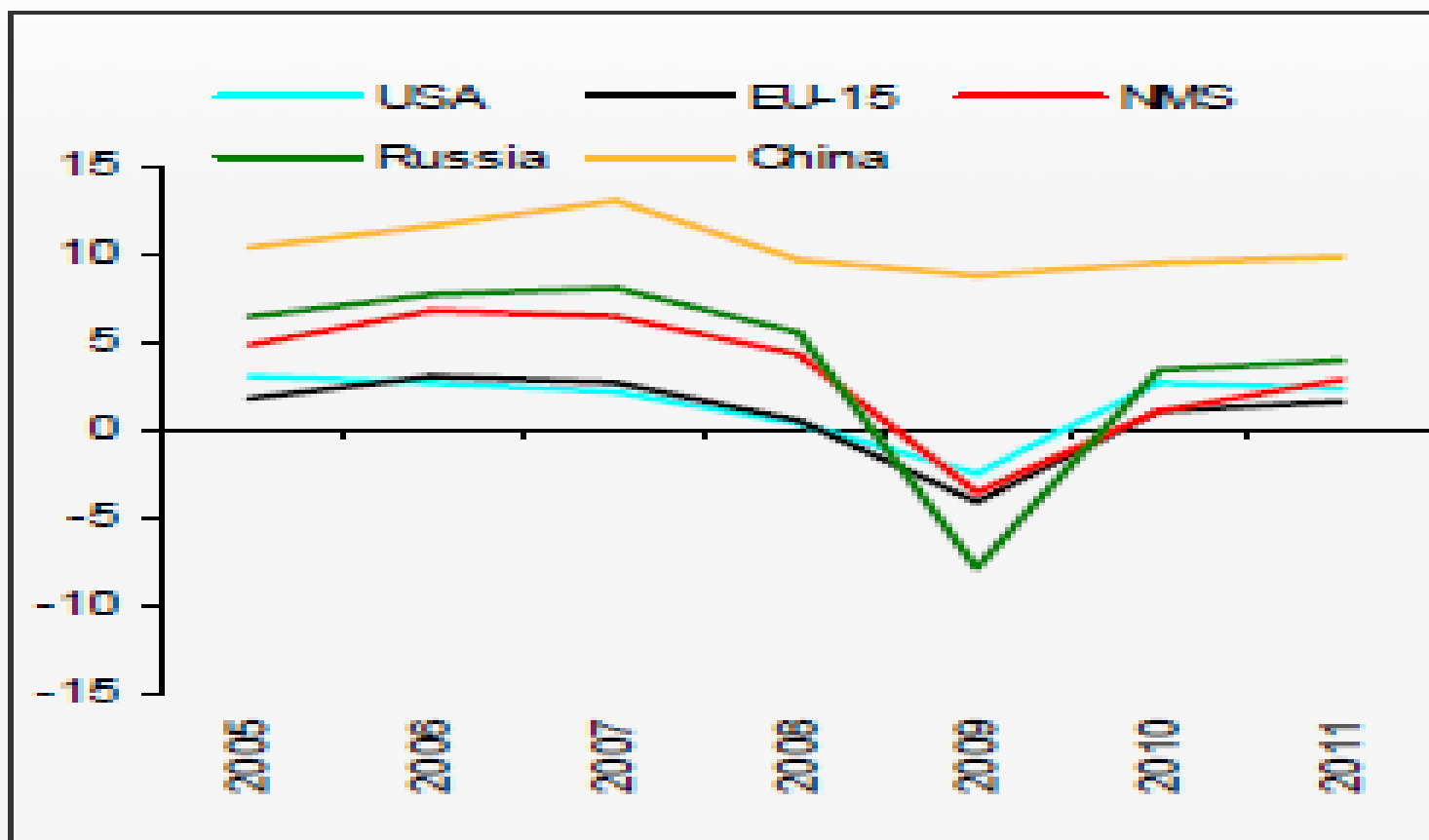


Le misure anti crisi/Efficacia

	Stimolo Fiscale	Rilancio Produttività ed Innovazione	Difesa occupazione	Ristrutturaz. del Settore Bancario; Politica Creditizia	Supporto Condizionale ai Settori Maturi	Totale
Bulgaria	2	1	1	2	1	1,4
Croazia	1	1	0	2	1	1,0
Moldavia	1	1	1	0	1	0,8
Repubblica Ceca	4	4	1	2	3	2,8
Romania	2	2	2	1	2	1,8
Serbia	2	1	1	3	1	1,6
Slovacchia	2	3	2	2	1	2
Slovenia	4	2	4	3	5	3,6
Ucraina	1	1	0	2	1	1,0
Ungheria	1	2	2	4	2	2,2



Crescita Globale nel dopo-crisi: tra lo scenario “J rovesciata” e “a radice quadrata”



Fonte: WIIW



Crescita Globale nel dopo-crisi

	2009	2010	2011
Mondo	-1,7	3,2	3,1
Stati Uniti	-2,4	2,8	1,8
Eurozona	-3,9	0,9	1,8
Giappone	-5,6	1,6	0,7
Cina	8,7	8,8	7,5
Asia (emergenti)	5,6	7,1	6,4
America Latina	-1,9	3,4	3,3
Europa (emergenti)	-5,4	3,2	4,2
Africa Sub-sahariana	2,2	5,3	5,7
MENA	1,3	3,4	3,8

Fonte: Business Monitor

International



6/2010-6/2011

- **Effetto composto** (anno-base, ricostituzione delle scorte e stimoli fiscali)* si smorza.
- **Ribilanciamento Parziale** degli squilibri delle partite correnti (deficit partite correnti USA dal 6% al 3%; aumento risparmi) ma insufficiente; yuan continua ad apprezzarsi.
- **China ribilancia** tra export e investimenti **ma** consumi privati bassi e continua la massiccia esportazione di risparmio.
- America Latina, Africa Sub-Sahariana e Medio Oriente (OPEC) favoriti dalla **ripresa delle commodities** non solo hard (energia) ma anche soft (alimentari)

***Non sostenibilità** a medio-termine: deterioramento dei deficit del bilancio pubblico “senza precedenti” (EIU) per l’UE-27 dallo **0,8%** del 2007 al **-6,5%** del 2010.



Ribilanciamento della Domanda

- Propensione al consumo USA in calo strutturale --> perdita di domanda delle famiglie (consumo) pari a circa 3% - 3,8% del Pil statunitense **responsabile del 16% dell'output mondiale** + aumento (strutturale) propensione al risparmio
- Compensazione nel medio-lungo termine: aumento del consumo nei BRIC ed in particolare Cina
- Ma aumento dei consumi stabile solo se attuazione delle riforme strutturali che aumentino di circa 10 punti percentuali la quota di consumo rispetto al Pil in questi paesi.



Ribilanciamento della Domanda

- Propensione al consumo USA in calo strutturale --> perdita di domanda delle famiglie (consumo) pari a circa 3% - 3,8% del Pil statunitense **responsabile del 16% dell'output mondiale** + aumento (strutturale) propensione al risparmio
- Compensazione nel medio-lungo termine: aumento del consumo nei BRIC ed in particolare Cina
- Ma aumento dei consumi stabile solo se attuazione delle riforme strutturali che aumentino di circa 10 punti percentuali la quota di consumo rispetto al Pil in questi paesi.

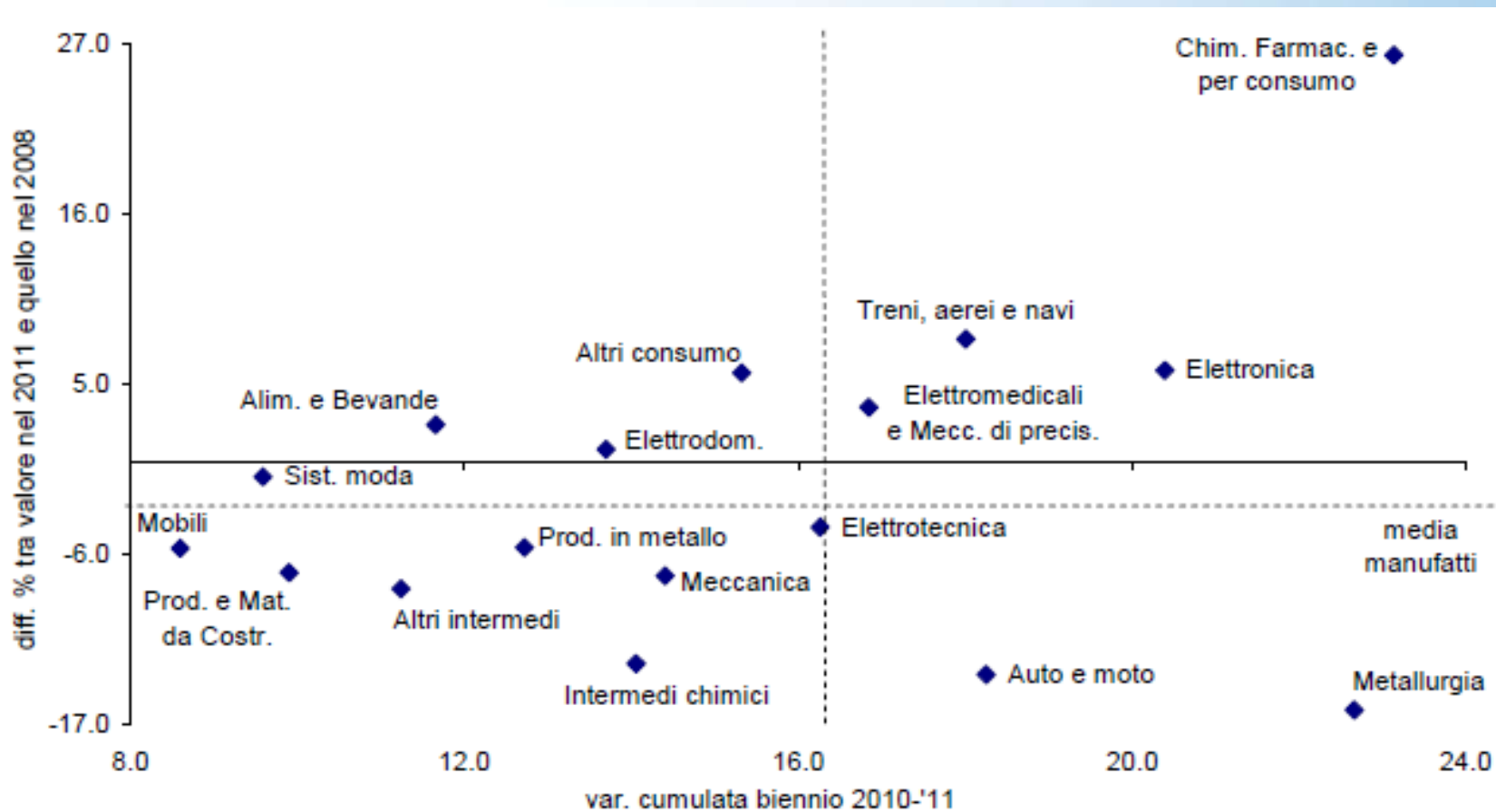


Ribilanciamento dell'Offerta

- Riconversione della capacità produttiva in eccesso in una serie di settori → impiego alternativo delle tecnologie ? (v.automotive)
- Banca Mondiale : “meno beni di lusso ma più elettrodomestici”.
- Rilancio investimenti (anche infr.) e attività manifatturiere: → elettronica; mezzi di trasporto; metallurgia.
- Beni strumentali: sovracapacità produttiva
- Beni di consumo e ciclo delle costruzioni: dinamica frenata

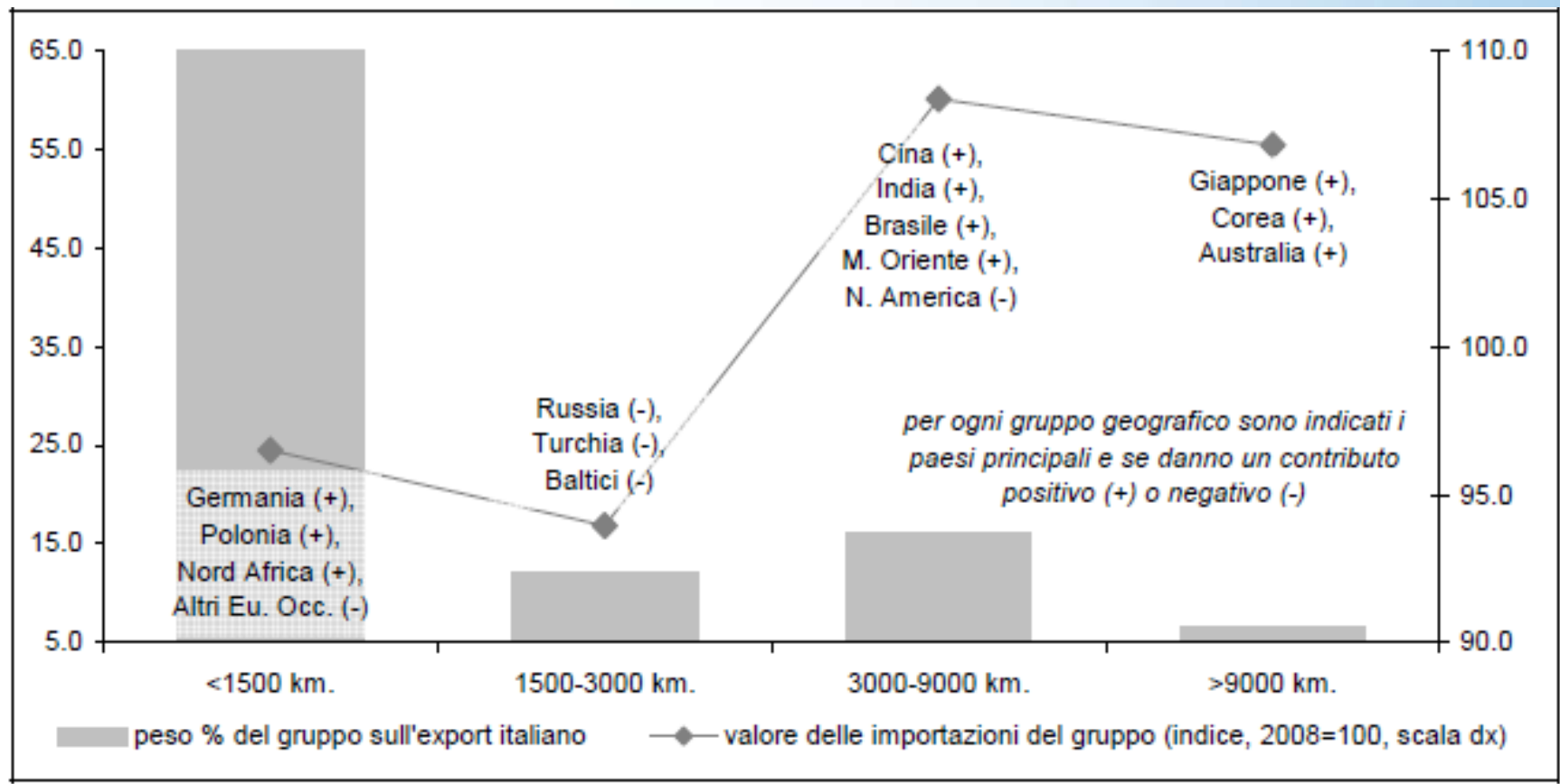


Ristrutturazione dell'Offerta





I mercati più promettenti per le imprese italiane nel 2011



Fonte: ICE-Prometeia



Europa Orientale: i più lenti nel 2010 tra gli Emergenti

- Effetto frenante euro-zona (elevata integrazione commerciale e finanziario-produttiva)
- Aumento/Emersione sofferenze famiglie e imprese deprime i consumi
- Aumento disoccupazione deprime i consumi
- Ma crescita trainata da Consumi ed investimenti in Polonia, Slovacchia, Slovenia, Russia ed Ucraina (...)
- Crescita vincolata da deficit esterno ed interno * → politiche fiscali restrittive
- Afflusso IDE in modesta ripresa

* Nel 2010 tutta l'EU orientale (e non) fuori da Maastricht tranne Estonia e Bulgaria (currency board)



Scenario di crescita per l'Europa Orientale

	2009	2010	2011
Polonia	1,7	2,5/2,6	3,0/3,1
Repubblica Ceca	-4,1	0,9/1,0	2,5/2,6
Slovacchia	-4,7	1,0/2,6	3,0
Slovenia	-7,8	1,0/1,2	2,0/2,9
Ungheria	-6,3	-0,7/0,0	2,8/3,0
Bulgaria	-5,0	0,0/0,5	3,0
Romania	-7,1	0,0/1,5	3,0/3,6
Estonia	-14,1	-1,5/-1,1	2,0/3,0
Lettonia	-18,0	-2,3/-4,5	1,0/3,0
Lituania	-15,0	-3,0/-2,0	2,0/2,9

Fonte: WIIW forecasts, March 2010; EIU Data Tool, April 2010, BMI, April 2010.



Scenario di crescita per l'Europa Orientale

	2009	2010	2011
Albania	4,2	1,0	4,0
Bosnia ed Erzegovina	-3,0	-1,0	1,0
Croazia	-5,8	-1,0/0,2	2,0/2,2
Macedonia	-2,0	0,0	2,0
Montenegro	-5,0	-1,0	2,0
Serbia	-2,0	0,0/1,0	2,0/3,5
Moldavia	-6,5	1,0/1,5	3,5/4,7
Russia	-7,9	3,4/4,5	4,0/4,2
Ucraina	-15,0	3,0	4,5
Kazakistan	0,5	2,5/3,0	4,0/5,0

Fonte: WIIW forecasts, March 2010; EIU Data Tool, April 2010, BMI, April 2010.



Settore bancario

- Ad est il credit crunch non è finito per due motivi:
- a) fine stimolo fiscale e aumento previsto costo del finanziamento inter-bancario (ingrosso) e intra-gruppo à diminuzione rapporto prestiti/depositi (Polonia e Repubblica Ceca vicino al 100%) (...);
- b) aumento previsto (DB Research) fino al terzo trimestre dei prestiti in sofferenza.

NPL/Prestiti Totali	Ottobre/Novembre 2009	Giugno/Settembre 2010
Repubblica Ceca	4,5	5-10
Ungheria	5	6-10
Polonia	7,5	8-10
Bulgaria	8	15-20
Romania	10	15-20
Ucraina	10	30-45
Russia	7	25-30

Fonte: Deutsche Bank Research



Mercato del lavoro

- Differenze cross-country significative
- Perdita attesa di posti di lavoro nel 2010.
- Ripresa del mercato del lavoro nel 2011.
- Difficoltà per le fasce entranti per la prima volta nel mercato del lavoro.
- La perdita di occupazione rispetto al 2008 recuperata entro il 2017
- Nel 2015 i livelli di occupazione 2% sotto il valore relativo al trend pre-crisi



Mercato del lavoro



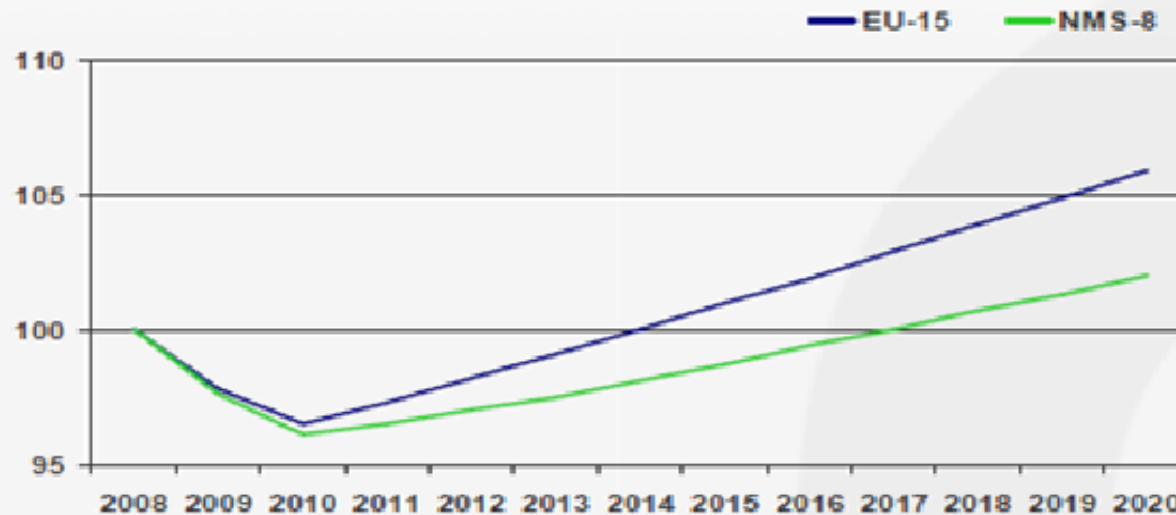
wiiw Spring Seminar, 19 March 2010
A New Growth Model After the Crisis?

Recovery scenario at pre-crisis growth rates

Employment levels of 2008 would be reached in

EU-15: 2014

NMS-8: 2017



© wiiw